

Bollettino **Difesa Integrata** n° 01 del 28/05/2026

TRIESTE - GORIZIA

Andamento meteo

Temperature elevate con massime di 30/33° in lieve diminuzione con lieve/moderata ventilazione è possibile qualche breve precipitazione localizzata verso sera, per il week end si prevede bel tempo con bora leggera e temperature massime in lieve calo.

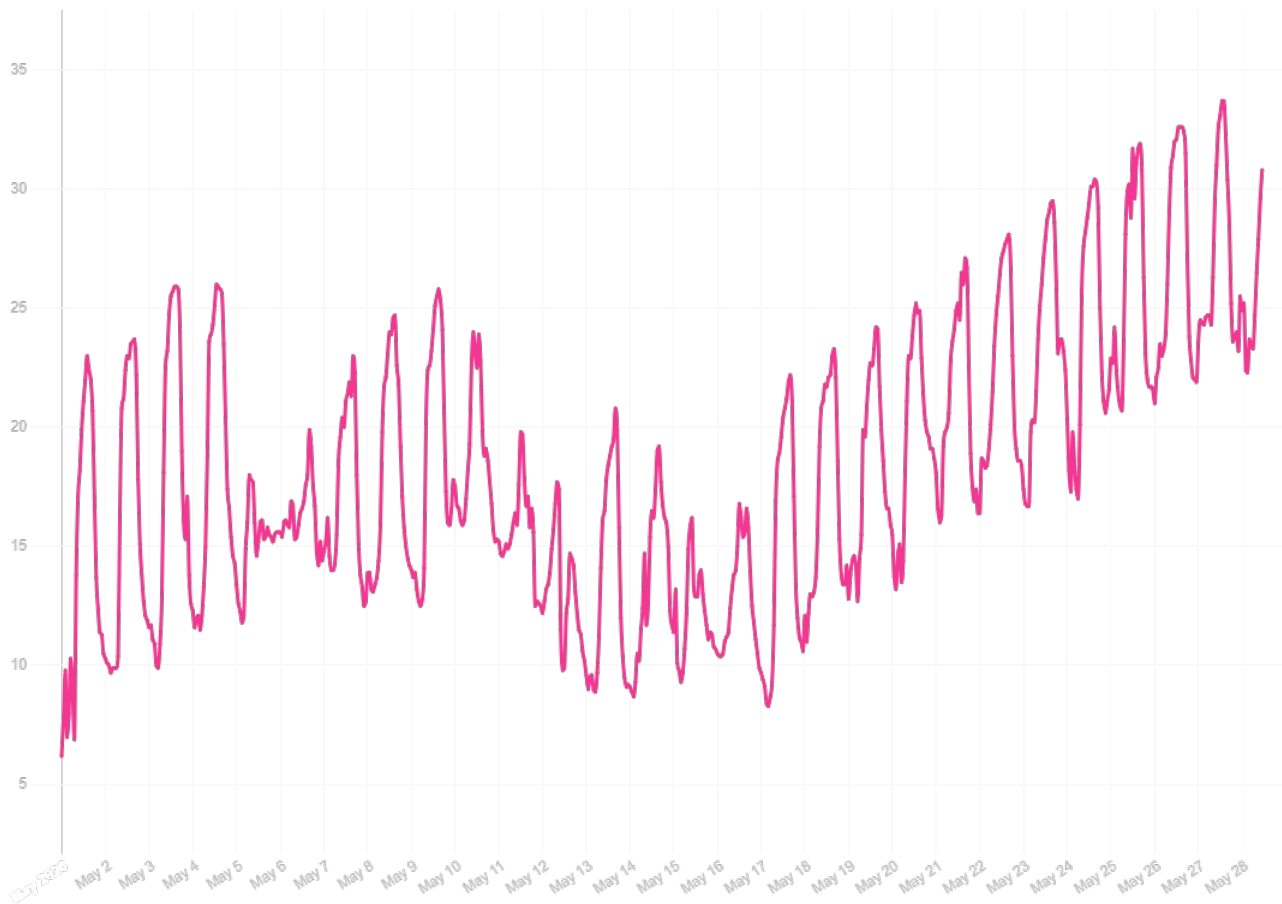


Grafico: temperature del mese di Maggio 2026 zona Bagnoli della Rosandra

Fenologia

Nell' areale di San Dorligo della Valle, Muggia, Trieste e goriziano

La varietà **Bianchera**: Fine fioritura fase fenologica BBCH 68

La varietà **Leccino**: Piena fioritura fase fenologica BBCH 65

Nell' areale carso

La varietà **Bianchera**: Piena fioritura fase fenologica BBCH 65

La varietà **Leccino**: Inizio fioritura fase fenologica BBCH 60

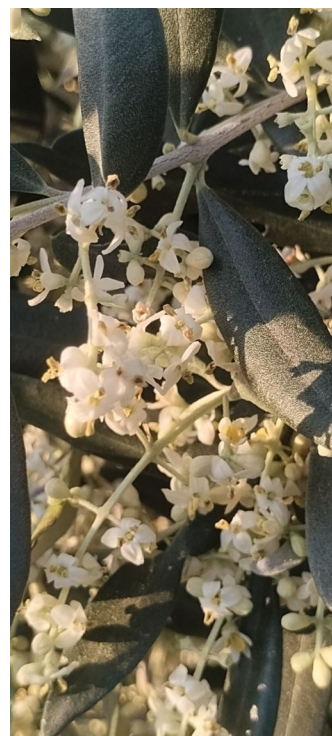


Foto: Piena fioritura var. Frantoio zona San Dorligo



Foto: danni da freddo di inizio maggio zona Sgonico

Malattie funginee

- ***Occhio di Pavone (Spilocaea oleaginea)***

L' assenza di precipitazioni e le elevate temperature bloccano l' attività del fungo, tuttavia si ricorda che il micelio rimane latente in attesa di temperature/precipitazioni idonee.

Attualmente vista la fase fenologica di fioritura è sconsigliato l' utilizzo di fungicidi.



Foto: foglie vecchie e nuove colpite da occhio di pavone

Le zone ove si verificano più danni sono quelle poco ventilate, con dei ristagni di umidità, vicino a fonti idriche, su varietà sensibili come la Bianchera, il Gorgazzo (Frantoio), la Buga, e l' Ascolana e soprattutto su piante non potate con intenso ombreggiamento.

Insetti:

- *Cimice marmorata asiatica (Halyomorpha halys)*

Si rilevano poche catture del fitofago.

Difesa: nelle zone dove ha terminato la fioritura si consiglia l' intervento con caolino/zeolite per evitare nuove ovideposizioni dell' insetto.

- *Cocciniglia cotonosa dell'olivo (Lichtensia viburni Signoret)*

Su alcune piante si è rilevata la presenza dell' insetto il quale asporta sostanze nutritive dalla pianta rilasciando una melata, che se presente in grande quantità fa sviluppare la fumaggine, tale patologia funginea in casi gravi provoca il deperimento della pianta.



Foto: olivo infestato da cocciniglia cotonosa

Difesa: in questo stadio con la presenza di giovani esemplari risulta utile l' utilizzo di sali potassici di acidi grassi (sapone molle), se presente in tracce e con molta fumaggine è consigliabile la rimozione del rametto e la bruciatura.

- *Tignola dell'olivo (Prays oleae)*

Le catture del lepidottero risultano di trascurabile o nulla entità, la generazione attuale è quella antofaga cioè quella che ovidepone sulle mignole provocando rosure ai boccioli fiorali.



Foto: Tignola dell'olivo

Difesa: non sono consigliati trattamenti

- *Acaro Eriofide dell'olivo (Aceria Oleae)*

Viene rilevato, in alcune locations del Carso triestino sia tramite esame visivo del danno e poi tramite microscopio, la presenza sulle mignole dell'acaro dell'olivo, questo parassita che è lungo meno di 2mm, se in presenza abbondante provoca disseccamento e cascola prematura delle mignole.



Foto: acari eriofidi presenti su magnola

Difesa: prodotti a base di zolfo o sapone molle effettuano un azione abbattente sul parassita da applicare in modo preventivo prima della scamiciatura del fiore.

- **Margaronia (Palpita Unionalis)**

Non si evidenziano catture del lepidottero.

SI RICORDA CHE IN FIORITURA NON BISOGNA ESEGUIRE TRATTAMENTI

Servizio tecnico Tergeste Dop: Copetti 3382006129 – Mechi 3405563626

Servizio tecnico Ersas: Gori 3389385559